



IL DISCO DEL SOLE DODICI GIOIELLI BAROCCHI DI LODOVICO GIUSTINI

Sarebbe passato inosservato nel fiume del tardò barocco il pistoiese Lodovico Giustini, segnato persino dal medesimo anno di nascita, il mitico 1685, dei giganti Bach, Händel e Scarlatti. Invece ancora il suo nome viene ricordato per le *Sonate op.1*, scritte nel 1732 per il

nuovissimo strumento di Bartolomeo Cristofori: dodici gioielli, che Paolo Zentilin mette in disco (3 CD Brilliant Classics) per la prima volta sul pianoforte moderno. Via le parrucche dello stile galante, esce spiccato il gusto tutto nuovo della scrittura. Danze e

cantabili *stürmisch* guardano a orizzonti più lontani, meglio definiti nei disegni, carichi di energia, quali solo un trentenne e di bella scuola può immaginare. Il nuovo mondo rispetto alla storica edizione di Miecio Horszowski, anni Settanta e su fortepiano. (C.M.)